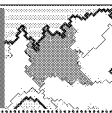


Assemblea Assimpredil. Il presidente Dettori: il sistema del credito sostenga le grandi trasformazioni e gli interventi urbani

# Costruzioni, asse banche-imprese

LOMBARDIA



MILANO

Le imprese di costruzioni delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza si candidano al ruolo di apripista, a livello nazionale, per sperimentare e costrui-

re un nuovo modello di sviluppo del territorio. «Il territorio più competitivo d'Italia, con le istituzioni e tutte le rappresentanze che ci vogliono credere, deve essere genesi di nuovi modelli amministrativi e relazionali, ed esportarli in tutto il Paese». Questo il messaggio lanciato ieri da Marco Dettori, presidente di Assimpredil Ance, all'assemblea

annuale dell'associazione. «Il settore delle costruzioni - dice Dettori - pur reduce da una lunga crisi e un disagio profondo, non ha mai alzato la bandiera della resa e oggi ha di fronte uno scenario positivo, ma è chiaro che serve una alleanza tra le varie istituzioni tra esse e molteplici rappresentanze territoriali, secondo i principi cardine di flessibilità, re-

sponsabilità e controllo». Senza trascurare l'apporto fondamentale delle banche. «Nel nostro territorio - continua Dettori -, secondo Scenari Immobiliari, nel prossimo decennio potrebbero esserci più di 15 milioni di metri quadrati da rigenerare con un valore di investimenti di circa 20 miliardi». A Milano si sono registrati negli ultimi due anni inve-

stimenti di soggetti istituzionali esteri per oltre quattro miliardi, il 50% di tutti gli investimenti in Italia, e italiani per oltre due miliardi, il 35% di tutto il Paese. «Auspiichiamo - afferma il presidente di Assimpredil - una rapida revisione delle strategie del nostro sistema bancario, che dovrebbe sostenere tanto le grandi trasformazioni, quanto l'insieme dei piccoli e medi investimenti di ricucitura urbana a cui guarda il nostro tessuto produttivo. È necessaria una maggiore attenzione e una sufficiente sensibilità per riprendere un rapporto alla pari, da estendere diffusamente all'intero comparto immobiliare ed industriale delle costruzioni».

A margine dell'assemblea, il sindaco di Milano Giuseppe Sala, spende qualche parola sul progetto di riapertura dei Navigli: «La mia posizione - ribadisce il sindaco - è che il referendum sarebbe la via più diretta e lo auspicherei anche. Ma ribadisco che deve essere il Consiglio comunale a decidere ascoltando tutti».

**M.Mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

